



**R. S. U.
AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Ufficio delle Dogane di Milano 1

Al Direttore dell'Ufficio di Milano 1

Per conoscenza:

Al Direttore Territoriale DT I Lombardia

Alle OO.SS Provinciali

Alle OO.SS. Regionali

Al RSPP ed RLS

Alle Lavoratrici/Lavoratori dell'Ufficio di Milano 1

via mail

Oggetto: Criticità presso la sede di Milano1

Il giorno 22 marzo p.v. è convocata una riunione sindacale presso la Direzione Regionale della Lombardia, congiuntamente alle OO.SS. regionali, si intende, con la presente, evidenziare talune criticità di seguito elencate che più volte sono state manifestate ai vari tavoli delle trattative sindacali di sede.

Queste difficoltà versano, oramai, senza adeguate soluzioni da troppi anni e si chiede di manifestarne tutta la problematicità anche al Tavolo regionale sopra richiamato, rilevandone tratti di carattere più generale..

I Lavoratori dell'Ufficio, in questi due anni difficili di pandemia, hanno garantito i servizi all'utente e le attività programmate, in certi settori sono stati anche superati gli indicatori degli obiettivi, nonostante la grave carenza di personale che affligge l'Ufficio.

Tanto lavoro è stato svolto grazie allo spirito di dedizione che ha contraddistinto tutte le Lavoratrici e i Lavoratori pubblici così impegnati.

La circostanza ha fatto emergere la grave obsolescenza della strumentazione informatica attualmente in uso.

Se da un lato l'Amministrazione continua a chiedere tempestività nelle risposte da fornire ai vari livelli organizzativi, dall'altra i pc in uso sono lenti, vecchi, usurati e a rischio di improvviso default con perdita di tutti i dati.

Alle già difficili condizioni, si sono aggiunti nuovi applicativi che rallentano e spesso bloccano il sistema operativo Aida ed ASP non conosce di certo condizioni migliori.

L'uso del nuovo sistema di protocollazione Asp è divenuto scoraggiante e, a tratti, con attese frustranti.

Ci sono giorni in cui l'applicativo si blocca e non dà segni di vita, si perde tempo e, spesso, si è costretti a cancellare tutti i dati già inseriti e rifare il lavoro già predisposto.

Pur essendo venuti a conoscenza che una parte dei pc verranno sostituiti, a breve, con dei pc portatili subentranti a pc fissi, gli stessi, pur essendo forniti *dock station*, non hanno in dotazione monitor, tastiera e mouse esterni da utilizzarsi in modo più confortevole ed ergonomicamente corretto per i lunghi periodi di permanenza del personale nelle proprie postazioni di lavoro sulle scrivanie.

Alle condizioni sopra esposte, si aggiunge il seguente elenco di difficoltà che non è esaustivo ma esemplificativo:

- aule informatiche ove seguire correttamente e con la dovuta tranquillità i numerosi corsi *training on the job* e, ove possibile, uno schermo consono o Video proiettore aggiornato per illustrare e/o condividere documenti importanti in Sala riunioni,
- assenza di manutenzione minima negli spazi lavorativi (da oltre dieci anni) nella sede dell'Ufficio, come ad esempio: la tinteggiatura delle pareti, arredi vecchi e in molti casi rotti, muri crepati, decoro delle stanze insussistente, etc.,
- pulizia ordinaria degli spazi di lavoro insufficiente, non attribuibile ai lavoratori della cooperativa esterna, e molto probabilmente riconducibile ad appalti impostati sempre al maggior ribasso a parità di (esigue) ore di lavoro per impegni apparentemente impossibili da svolgere per scarsità di mezzi (aspirapolveri, macchine lavapavimenti, etc.) e risorse umane (due persone per un intero edificio di tre piani + seminterrato),
- pulizia straordinaria dei locali pressoché inesistente, una volta l'anno viene effettuata la sola pulizia delle finestre, responsabilità non attribuibile ai lavoratori della cooperativa esterna, ma, come sopra già richiamato, da possibili eccessivi ribassi di spesa risultanti dagli appalti affidati,
- infissi rotti e in qualche caso pericolosi, non esiste l'efficienza energetica nello stabile, considerate anche le condizioni ammalorate dello stabile,
- lo stabile ha un'impalcatura della torretta divenuta stabile e che espone pubblicamente ad una impressione di edificio fatiscente,
- lo scarto di archivio non viene fatto da anni e gli uffici sono sommersi di pratiche vecchie,
- il seminterrato adibito ad archivio è colmo di faldoni e gli spazi versano in uno stato di degrado assoluto, alcune parti, danneggiate da penetrazioni di acqua, sono sorrette da "tubi innocenti" per paura di cedimenti strutturali,
- i cavi dei pc penzolano fuori dalle scrivanie e la loro presenza esterna mal si conciliano con le basilari norme di sicurezza,
- stessi Lavoratori inseriti in più gruppi di lavoro, per sopperire alle gravi carenze organiche a fronte di insostenibili quantità di attività,
- carichi di lavoro, causa la grave carenza di personale, non più sostenibili.

Tali pressioni (esterne ed interne) stanno generando un diffuso malessere tra i Lavoratori, ben evidenziato, tra l'altro, dalle numerose richieste di distacco presso altri Uffici.

Peraltro, si rileva, come continuino le assegnazioni di divise senza la previsione di un locale per la conservazione delle dotazioni e/o la possibilità di cambiarsi.

Alle problematiche esistenti nella sede dell'Ufficio di Milano1, si aggiungano quelle delle sedi distaccate di ONT e Poste Roserio che, nonostante, fino ad oggi, siano riuscite a garantire tutte le attività istituzionali, presentano condizioni di effettivo disagio senza possibilità di *turn over*, a causa di scarsità di personale. Sono stati avviati alcuni tentativi di interpellati promossi dalla locale Direzione, ma sono andati deserti. Inoltre per poste Roserio sono stati attivati tutti gli istituti contrattuali pertinenti in data 03/08/2017 prot. 18305RU che hanno reso possibile per i lavoratori optare per quella sede. Tali istituti sembra siano in fase di rivisitazione e i lavoratori di quella sede hanno chiesto di rientrare nella sede di Via Ceresio.

Per quanto sopra sinteticamente esposto, si resta in attesa di urgente riscontro, atteso anche il dilagante malcontento di tutte/i le Lavoratrici/Lavoratori sui luoghi di lavoro.

Firmato le Rappresentanze in intestazione e RSU dell'UD di MI1